



3227 T

Tricotex bianca

3227 TN

Tricotex nera

VETRO VETRO VETRO VETRO VETRO VETRO VETRO VETRO

Descrizione

La treccia Tricotex è una guarnizione realizzata mediante trecciatura di fili di vetro bianchi o neri "HT", che consentono alla treccia di resistere fino a 550°C per la treccia bianca e fino a 700°C per la treccia nera. La particolare trecciatura realizzata con macchine ad aghi, evita lo sfilacciamento al taglio.

Applicazioni

Forni, stufe a pellets, stufe a legna, caminetti, termocamini, cucine e caldaie a legna.

Misure standard	
diametro (mm)	rotoli (m)
3	500
4	500
5	500
6	200
8	200
10	200
12	200
15	100
18	50
20	50

Analisi chimica		
Ossido di Alluminio	Al ₂ O ₃	12 ÷ 16 %
Ossido di Silicio	SiO ₂	52 ÷ 56 %
Ossido di Calcio	CaO	16 ÷ 25 %
Ossido di Magnesio	MgO	0 ÷ 5 %
Ossido di Boro	B ₂ O ₃	5 ÷ 10 %
Contenuto di Alkali	Na ₂ O+K ₂ O	0 ÷ 1 %
Ossido di Ferro	Fe ₂ O ₃	0,05 ÷ 0,4 %
Ossido di Titanio	Ti ₂ O ₂	0 ÷ 0,8 %
Fluoro	F ₂	0 ÷ 1 %

Caratteristiche del filato vetro

Diametro delle fibre	6-9 µm
Colore	bianco / nero
Caratteristiche meccaniche del filato vetro	
Prova di trazione filamento vergine	34000 Mpa 493 ksl
Prova di trazione del filo impregnato	2400 Mpa 348 ksl
Modulo a trazione	73 Gpa 10.5 msi
Tenacità	Min.50 cN/Tex
Allungamento a rottura	2.2 ÷ 2.5%
Recupero elastico	100%

Caratteristiche elettriche del filato vetro

Costante dielettrica	
- a 1MHz	6,4
- a 1GHz	6.13
Angolo di perdita	
- a 1MHz	0.0018 ÷ 0.0039
- a 1GHz	0.0039
Resistenza volume	1014 ÷ 1015 Ohm/cm
Resistenza superficie	1013 ÷ 1014 Ohm/cm
Rigidità elettrica	8 ÷ 12 kV/mm

Caratteristiche termiche del filato vetro

Temperatura di esercizio	
- bianca	550°C
- nera	700°C
Coefficiente di dilatazione termica lineare	5.3 10-6 m/m/ °C
Calore specifico	
- a 20°C	0,764 J/g. °K
- a 200°C	0,958 J/g.°K
Coefficiente di conduttività termica	1.0 W/m.°K

I prodotti non sono classificati come pericolosi in base alla normativa europea 67/548/CEE e i suoi emendamenti.

SCHEDA DI SICUREZZA

in accordo col regolamento (CE) 1907/2006 REACH & (EU) No. 2015/830

DATA DI VALUTAZIONE 05/05/2018 - Rev. N° 0 - 00/00/0000

3228 BG Artica® blackgraf 3227 TGB Tricotex blackgraf

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1	Identificazione del prodotto	Guarnizioni di tenuta vetro e grafite
	Nome prodotto	
	Grado	Solido
	Codice del prodotto	
1.2	Usi identificati e consigliati per la sostanza o miscela	
	Usi identificati	Solo per applicazioni industriali

1.3	Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza	
	Società	TEXPACK srl unipersonale
	Indirizzo	Via Galileo Galilei, 24 25030 Adro (BS)
	Telefono / Fax	+39 030740168 - +39 0307480201
	Indirizzo e-mail	info@texpack.it
1.4	Numero telefonico di emergenza	+ 39 030 7480168

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1	Classificazione della sostanza o miscela		
	<p><i>I filati continui in vetro, anche se fisicamente tagliati a lunghezze predeterminate, non sono classificati pericolosi ai sensi del Regolamento Europeo (EC) n° 1272/2008 del Parlamento Europeo e della Risoluzione del 16 dicembre 2008 sulla classificazione, etichettatura ed imballo delle sostanze e miscele (CLP) e successive integrazioni e modifiche. Questa miscela è classificata come non pericolosa in accordo con le direttive attuali</i></p>		
2.1.1	Regolamento Europeo (CE) N. 1272/2008, come menzionato		
2.1.2	Classificazione in accordo con il CLP (Classificazione, etichettatura e imballaggio Regolamento (EC) No 1272/2008).		
	Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Frasei H
	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2.2	Elementi dell'etichetta: Nessuno		
2.2.1	Nomi sull'etichetta: Nessuno		
2.2.2	Avvertenza: Nessuna		
2.2.3	Pittogrammi di pericolo: Nessuno		
2.2.4	Indicazioni di pericolo: Nessuna		
2.2.5	Consigli di prudenza: Nessuno		
2.3	<p>Altri pericoli: Il prodotto è biologicamente inerte. Non pericoloso nelle normali condizioni di manipolazione ed uso. Non sono conosciuti danni ecologici in condizioni normali. Nella produzione di fibre di vetro vengono utilizzati degli appretti che spesso agiscono come lubrificanti. Il loro contenuto è di solito molto basso (minore dello 0,1% della massa totale). Questi prodotti solitamente non sono indicati nelle liste di prodotti pericolosi, oppure tutti i rischi sono stati limitati, poichè i prodotti hanno reagito e quindi</p>		

3 – COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Miscela

3.2 Concentrazione

<u>Nome</u>	<u>Osservazioni</u>	<u>CAS N°</u>	<u>Fraasi di rischio</u>	<u>Classificazione in accordo con (EC) No1272/2008</u>
Fibra di vetro tipo E	-	65997-17-3	Nessuna	Non classificato come pericoloso
Impregnante nero	Non contiene prodotti pericolosi per la salute	-	Nessuna	Non classificato come pericoloso
Grafite	Non pericoloso	7782-42-5	Nessuna	Non classificato come pericoloso

4 – MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1	Descrizione delle misure di primo soccorso Sintomatologia conseguente all'esposizione a prodotti di decomposizione termica	
4.1.1	Inalazione	Assicurare l'aria fresca, in caso dei problemi, se esposti ad ambienti polverosi, contattare il medico.
4.1.2	Contatto con la pelle	In caso di esposizione a polvere e conseguente irritazione, lavare immediatamente con acqua e sapone e risciacquare bene. Non raschiare o sfregare le parti colpite. Se l'irritazione della pelle persiste, contattare il medico
4.1.3	Contatto con gli occhi	Se una particella di polvere penetra negli occhi, lavare con acqua corrente mantenendo le palpebre aperte per alcuni minuti.
4.1.4	Ingestione	Non è una probabile via di esposizione. Tuttavia in caso di ingestione accidentale cercare assistenza medica.
4.2	Misure di primo soccorso in caso di esposizione ai gas derivanti dalla decomposizione termica	
4.2.1	Inalazione	Spostare immediatamente la persona colpita all'aria aperta Cercare immediatamente assistenza medica Se la persona colpita non respira, fornire respirazione artificiale, preferibilmente bocca a bocca, in caso di difficoltà, fornire ossigeno I sintomi provocati dall'inalazione dei prodotti di decomposizione non si palesano fino a molte ore dopo l'esposizione Tenere la persona colpita sotto osservazione medica per almeno 48 ore E' assolutamente richiesta un'assistenza medica tempestiva
4.2.2	Contatto con gli occhi	Lavarsi immediatamente ed in modo abbondante con dell'acqua per almeno 15 minuti, aprendo le palpebre molto spesso. Cercare assistenza medica se le irritazioni continuano.
4.2.3	Contatto con la pelle	Lavarsi immediatamente con acqua e sapone (ponendo particolare attenzione alla zona di pelle sotto le unghie). Cercare immediatamente assistenza medica se le ustioni continuano.
4.2.4	Ingestione	Non è una probabile via di esposizione. Tuttavia in caso di ingestione accidentale cercare assistenza medica.

5 – MISURE ANTI INCENDIO

5.1	Pericoli specifici
5.1.1	I filati di vetro non sono combustibili, si tratta di materiale non infiammabile, che non favorisce la combustione. Solo i materiali d'imballo sono combustibili (film di plastica, carta, cartone, legno), nonché quantità ridotte di coating o di leganti/PVC la cui combustione potrebbe emanare una piccola quantità di gas pericolosi.
	In caso di incendio, posso formarsi gas corrosivi e tossici dalla decomposizione termica, come il Monossido di Carbonio (CO)
5.2	Mezzi di estinzione
5.2.1	Acqua (sottoforma di spray, nebbia e vapore) , CO ₂ , sostanze chimiche in polvere o schiuma
5.3	Metodi specifici
5.3.1	In caso di incendio circostante, se possibile, rimuovere i contenitori in un luogo sicuro. Da fare solo se in condizioni sicure (ad una distanza di sicurezza dalle fiamme e stando sopravvento)
	In caso di fuoco imminente, tenere i container freschi spruzzandoci sopra dell'acqua
5.4	Protezione dei vigili del fuoco
5.4.1	Autorespiratore
	Abbigliamento anti-acido completo

6 – MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1	Precauzioni personali
	In caso di ambienti polverosi, evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Per ulteriori istruzioni, consultare la sezione 8.
6.2	Precauzioni ambientali
	Non sono richieste misure speciali – tutti i tipi dei residui di filato di vetro sono considerati quali rifiuti industriali oppure rifiuti speciali non pericolosi.
6.3	Metodi di pulizia
	Pulire con aspirapolvere, trattare secondo le regolamentazioni locali.
6.4	Riferimenti ad altre sezioni
	Nessuno

7 – MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1	Manipolazione
7.1.1	Precauzioni
	È importante prevenire il contatto prolungato con la pelle. Usare i dispositivi di protezione personale come riportato dalla sezione 8. Prevenire e limitare al massimo la formazione di polveri durante l'utilizzo del prodotto In caso di formazione di polveri sulle linee di processo, installare sistemi di aspirazione adatti. Accertarsi che i macchinari di lavorazione siano dotati di impianti di aspirazione idonei.
7.1.2	Misure di sicurezza
	Attenzione all'integrità dell'imballaggio.
7.2	Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
7.2.1	Stoccaggio
	Non immagazzinare in luoghi con alto tasso di umidità, per evitare di danneggiare i prodotti e loro imballaggio, in quanto si potrebbe compromettere la sicurezza di stoccaggio.
7.2.2	Imballaggio
	Sacchi di carta, scatole di cartone

8 – CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1	Sebbene i filati continui di vetro non siano respirabili, alcuni processi meccanici possono creare polveri o fibre trasportabili dall'aria (vedi la sezione 11).
8.2.1	Controlli di esposizione
	Assicurare l'aspirazione locale e/o un impianto di ventilazione generale idoneo a mantenere le concentrazioni sotto i limiti previsti.
8.2.2	Misure di protezione individuali
8.2.2.1	Protezione vie respiratorie
	Durante le attività, in cui si liberi alta quantità di polveri, utilizzare le maschere antipolvere autorizzate (secondo le norme CEE), minimo il tipo FP1 o meglio FP2.
8.2.2.2	Protezione delle mani
	Per impedire l'irritazione, indossare guanti
8.2.2.3	Protezione degli occhi
	In caso di elevata concentrazione di polvere, indossare occhiali di sicurezza
8.2.2.4	Protezione del corpo
	Abbigliamento a maniche lunghe e/o tute da lavoro/tute adeguate Le persone con pelle sensibile dovrebbero applicare alle parti della pelle esposta una crema protettiva
8.2.2.5	Misure di igiene
	Durante l'uso, non mangiare, bere o fumare Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine della giornata lavorativa Maneggiare secondo le buone pratiche di igiene industriale e pratiche di sicurezza
8.2.3	Controllo dell'esposizione ambientale
	Ogni quattro anni, l'ambiente di lavoro è monitorato. Risultato: non pericoloso

9 – PROPRIETA' FISICO/CHIMICHE

9.1	Informazioni fisico / chimiche di base	
	Fibre di vetro di tipo E	
9.1.1	Informazioni generali	
	Apparenza	Solido
	Odore	Senza odore
	Colore	caratteristico
	Densità (vetro fuso)	2,6 g/cm ³
	Punto di fusione	Non applicabile
	pH	Non applicabile
	Punto di rammollimento	Circa 850 °C
	Punto di infiammabilità	Non infiammabile
	Proprietà esplosive	Non esplosivo
	Proprietà ossidative	Non ossidativo
	Temperatura di decomposizione	solo alcuni componenti degli appretti iniziano a decomporsi a 200 °C
	Solubilità in acqua	non solubile in acqua. Gli appretti possono essere sciolti (anche completamente) nella maggior parte dei solventi organici.
	Solubilità in solventi organici	Insolubile la fibra, una parte dell'appretto può essere solubile
	Percentuale volatile	0%
	VOC Less H ₂ O & Exempt solvents	Non applicabile

10 – STABILITA' E REATTIVITA'

10.1	Stabilità
	Il prodotto è stabile alle normali condizioni d'uso e stoccaggio e alle condizioni d'uso normalmente previste. Come già descritto precedentemente, alcune sostanze potrebbero essere rilasciate durante processi a caldo o durante lo stoccaggio.
10.2	Stabilità chimica
	Il prodotto è stabile.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose
	Non sono note reazioni chimiche pericolose.
10.4	Condizioni da evitare
	Per evitare la decomposizione termica, non surriscaldare. Tempi di lavorazione eccessivamente lunghi o alte temperature possono produrre fumi irritanti e tossici. Stabile in condizioni normali.
10.5	Materiali da evitare
	Non si conoscono materiali da evitare.
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi
	Vedi la sezione 5, dove sono elencati i prodotti di decomposizione che si creano durante la combustione

11 – INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1	Tossicità acuta
	trascurabile
11.1.1	Tossicità orale acuta
	Non conosciuta
11.1.2	Tossicità da inalazione acuta
	Non conosciuta
11.2	Corrosione / Irritazione cutanea
	<p>Possibilità di irritazioni temporanee. Tale irritazione ha carattere solo meccanico e temporaneo. L'irritazione sparisce appena termina l'esposizione. Può interessare la pelle, gli occhi e la parte superiore dell'apparato respiratorio.</p> <p>In Europa, l'irritazione meccanica non è considerata un rischio per la salute ai sensi della Direttiva europea n° 1272/2008 del 16 dicembre 2008 sulla classificazione, etichettatura ed imballo delle sostanze e miscele, in quanto i filamenti continui (anche se tagliati a lunghezze predeterminate) non sono classificati in questa direttiva. Pertanto non è necessario utilizzare l'etichettatura Xi (irritante).</p>
11.3	Danni agli occhi / irritazione oculare
	<p>Possibilità di irritazioni temporanee. Tale irritazione ha carattere solo meccanico e temporaneo. L'irritazione sparisce appena termina l'esposizione</p>
11.4	Sensibilizzazione
	sono state dichiarate determinate allergie ai filati continui di vetro.
11.5	Mutagenicità
	Nessun dato disponibile
11.6	Cancerogenicità
	Non classificabile come cancerogeno per gli umani
11.7	Tossicità per la riproduzione
	Nessuna tossicità per la riproduzione
11.8	Tossicità a dose ripetuta
	Nessun dato disponibile
11.9	Tossicità a lungo termine
	<p>I filati continui di vetro hanno un diametro superiore a 3 µm, per cui non raggiungono il tratto respiratorio inferiore e non hanno pertanto la possibilità di causare gravi malattie polmonari. Requisiti di legge: Analogamente alle conclusioni dello IARC, i filati di vetro non sono classificati come cancerogeni. Sono inseriti nel gruppo 3 IARC. Tale classificazione è stata confermata dal gruppo di lavoro dello IARC durante la conferenza dell'ottobre 2001 e nella pubblicazione più recente delle analisi IARC pubblicate nell'anno 2002 sulla valutazione dei rischi cancerogeni per la salute umana (fascicolo 81 sulle sostanze di vetro artificiali).</p> <p>Il regolamento (EC) n° 1272/2008 del Parlamento Europeo del 16 dicembre 2008 sulla classificazione, etichettatura ed imballo delle sostanze e delle miscele non classifica i filati continui di vetro come cancerogeni.</p> <p>Anche l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e il CSIP (Programma internazionale sulla sicurezza in chimica) sono giunti alle stesse conclusioni durante il congresso del 1987.</p> <p>La Direttiva della Commissione europea 97/69/CE del 5.12.1997, che è la ventitreesima modifica della Direttiva 67/548/CEE sulle classificazioni, imballaggio e la denominazione delle sostanze pericolose, non considera necessario inserire i filati di vetro nell'elenco delle sostanze con rischi cancerogeni.</p>

	L'OSHA (agenzia per la sicurezza e la salute sul lavoro) e l'NTP (programma tossicologico nazionale USA), ovvero le organizzazioni ufficiali degli Stati Uniti, non considerano i prodotti in filati di vetro sostanze pericolose e la ACGIH (Conferenza Americana degli Igienisti Industriali) ha classificato tali prodotti come A4 (sostanze non classificate quali cancerogene per l'uomo). Inoltre, questi prodotti non sono interessati dalla normativa canadese per i prodotti controllati (CPR).
--	--

12 – INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1	Tossicità
	Tossicità per i pesci: la sostanza è un polimero e non si prevedono effetti tossici
12.2	Persistenza e degradabilità
	Nessun dato disponibile
12.2.1	Degradazione abiotica
	Nessun dato disponibile
12.2.2	Biodegradazione
	Nessun dato disponibile
12.3	Bioaccumulo potenziale
	Nessun dato disponibile
12.4	Mobilità nel suolo
	Nessun dato disponibile
12.5	Risultati PBT e vPvB
	Nessun dato disponibile
12.6	Altri effetti avversi
	Nessun dato disponibile

13 – CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1	Trattamento dei rifiuti
	I residui di filati di vetro, in accordo con le norme locali, possono essere considerati come rifiuti speciali non pericolosi o rifiuti industriali. Come tali possono essere depositati in discariche approvate per questi materiali. Piccole quantità si possono smaltire insieme con rifiuti comunali. I nostri prodotti non sono considerati rifiuti pericolosi in base alla definizione della direttiva 2008/98/ CEE.
13.2	Trattamento degli imballaggi
	Smaltire nelle discariche autorizzate secondo le leggi e i regolamenti locali

14 – INFORMAZIONI DI TRASPORTO

14.1	Pericoli specifici
	Il prodotto non è classificato come pericoloso nel trasporto
14.2	Informazioni di imballaggio
	nessuna
14.3	Classificazione dei trasporti internazionali
	Gruppo di imballaggio: Non assegnato
	Numero U.N. : Non assegnato

15 – INFORMAZIONI DI REGOLAMENTAZIONE

15.1	Regolamenti CE
	Regolamento (CE) n.1907/2006 Regolamento (CE) n. 453/2010 Regolamento (CE) n. 2015/830
	I prodotti a base di filati di vetro continui non richiedono l'identificazione per prodotti pericolosi (vedi sezione 11).
	I prodotti a base di filati di vetro continui sono articoli e come tali, nella maggior parte dei paesi, non devono essere evidenziati nelle liste speciali. In Europa si tratta dell'elenco EINECS, negli USA degli elenchi ELINCS, TSCA, in Canada

	dell'elenco DSL e NDSL, in Giappone del CSCL, in Australia dell'elenco AICS, nelle Filippine dell'elenco PICCS, in Corea del Sud dell'elenco KECL, ecc.	
15.2	Classificazioni	
	Classi di pericolo:	Nessuna
	Tipo di classificazione	Non richiesta
15.3	Etichettatura	
	Nome depositato	3251-3252-3254-3255 Black Tex
	Simboli di pericolo	Nessuno
15.4	Valutazione della sicurezza chimica	
	Nessuna	

16 – ALTRE INFORMAZIONI

16.1	Testo di pericolo "H" di cui alle sezioni 2-3
	Nessuna
16.2	Testo delle frasi "P" menzionate nella sezione 2-3
	Nessuna
16.3	Altre informazioni
	Scheda di sicurezza in accordo con il Regolamento (CE) n.1907/2006 e (CE) n.453/2010
	<p>Regolamento (CE) N.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, alla valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce l'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) 793/93 e il regolamento del Consiglio (CE) n.1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE e le direttive 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.</p> <p>Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione, del 20 maggio 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.</p> <p>Regolamento CEE / UE n. 453 del 20/05/2010 della Commissione, del 20 maggio 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.</p> <p>Regolamento CEE/UE n.1272 del 16/12/2008 , Regolamento (CE) n.1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio di sostanze e miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che modifica il regolamento (CE) n.1907/2006.</p>

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sono corrette al meglio delle nostre conoscenze alla data di pubblicazione, ma non accettiamo alcuna responsabilità per eventuali perdite, danni o lesioni derivanti dal suo utilizzo (tranne quando richiesto da legge). Le informazioni potrebbero non essere valide per qualsiasi uso non indicato in questa scheda di sicurezza o l'uso del prodotto in combinazione con altri materiali. Per questi motivi, è importante che i clienti effettuino il proprio test per accertarsi dell'idoneità del prodotto alle proprie applicazioni previste.

2273 X

Thermofix adesivo



REFRATTARI E SIGILLANTI REFRATTARI E SIGILLANTI

Descrizione

Adesivo refrattario, pronto all'uso, adatto per sigillare e incollare. È composto da silicati alcalini e componenti minerali che gli permettono di resistere fino a 1100°C, di conseguenza è incombustibile e non emette fumo. Adesione solida e immediata.

Applicazioni

Thermofix offre un'ottima aderenza a prodotti fibrosi, metalli, refrattari e a qualsiasi tipo di materiale di costruzione. Per questo puoi essere utilizzato per:

- incollare trecce (fibra vetro, fibra ceramica, fibra biotex etc..)
- incollare prodotti refrattari su parti metalliche soggette ad alte temperature
- accoppiare lastre, calze o altri materiali refrattari
- assemblare mattoni refrattari nelle fornaci e negli impianti di riscaldamento

Guida per l'utilizzo

1. Il supporto deve essere pulito e privo di polvere.
2. Applicare Thermofix alle parti che devono essere assemblate (sui materiali isolanti la crema deve essere applicata usando una spatola).
3. Posizionare le parti che devono essere unite facendo pressione per qualche secondo
4. Lasciare asciugare per circa 48 ore a temperatura ambiente. Portare gradualmente a temperatura senza mettere a contatto diretto con la fiamma. Il materiale può essere lavato con acqua.

Confezioni

tubetti	cartucce
30 gr (17 ml)	gr 500
115 gr (70 ml)	-

Caratteristiche

Forma	pasta consistente
Colore	beige
PH	11,5 ±1,0
Viscosità a 1 tr/min e 20°C	1700 ±500 Pa.s
Densità	1,81 ±0,05
Estratto secco	72,5 ±2%
Granulometria massima dei carichi	< 100 µ
Resistenza al fuoco	ignifugo (non emette nessun fumo)
Temperatura massima di esercizio	1100°C

Stoccaggio

Per un massimo di 12 mesi chiuso nel suo originale imballo a temperatura compresa tra +5°C e +30°C. Uno stoccaggio continuo e prolungato alle alte temperature può, in certi casi, deteriorare le caratteristiche del prodotto.

SCHEDA DI SICUREZZA

in accordo col regolamento (CE) 1907/2006 REACH & (EU) No. 2015/830

DATA DI VALUTAZIONE 25/06/2018 - Rev. N° 0 - 00/00/0000

THERMOFIX

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1	Identificazione del prodotto	Adesivo refrattario
	Nome prodotto	THERMOFIX
	Grado	Solido
	Codice del prodotto	
1.2	Usi identificati e consigliati per la sostanza o miscela	
	Usi identificati	Solo per applicazioni industriali
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza	
	Società	TEXPACK srl unipersonale
	Indirizzo	Via Galileo Galilei, 24 25030 Adro (BS)
	Telefono / Fax	+39 030740168 - +39 0307480201
	Indirizzo e-mail	info@texpack.it
1.4	Numero telefonico di emergenza	+ 39 030 7480168

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1	Classificazione della sostanza o miscela		
	Irritante per la pelle Categoria 2 (skin irrit.2 H315) Irritante per gli occhi Categoria 2 (Eye Irr.2, H319) In questa miscela non sono presenti pericoli di tipo fisici. (infiammabilità, esplosione ecc) In questa miscela non sono presenti pericoli per l'ambiente.		
2.1.1	Regolamento Europeo (CE) N. 1272/2008, come menzionato		
2.1.2	Classificazione in accordo con il CLP (Classificazione, etichettatura e imballaggio Regolamento (EC) No 1272/2008).		
	Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Frase H
	Irritante per la pelle	Categoria 2	H 315
	Irritante per gli occhi	Categoria 2	H 319
2.2	Elementi dell'etichetta:		
2.2.1	Nomi sull'etichetta: THERMOFIX		
2.2.2	Avvertenza: Attenzione		
2.2.3	Pittogrammi di pericolo:		
	 GHS07		
2.2.4	Indicazioni di pericolo: H 315 Causa Irritazione della pelle H 319 Causa serie irritazioni agli occhi		
2.2.5	Consigli di prudenza: P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto P102 : Tenere fuori dalla portata dei bambini P280 : Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso		

	<p>P 302+P352: In caso di contatto con la pelle : lavare abbondantemente con sapone</p> <p>P 305+P351+P338: In caso di contatto con gli occhi sciacquare abbondantemente con acqua per diversi minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se agevole farlo, risciacquare ancora.</p> <p>P332 + P313 : in caso di irritazione della pelle consultare un medico.</p>
2.3	<p>Altri pericoli:</p> <p>La miscela non contiene sostanze classificate come "Substance of Very High Concern" (SVCH) > = 0,1% pubblicata dall'agenzia Europea ECHA come dall'articolo 57 del REACH – http://echa.europa.eu/it/candidate-list-table.</p> <p>La miscela non contiene PBT o vPvP in accordo all'allegato XIII del Regolamento REACH EC 1907/2006</p>

3 – COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Miscela

3.2 Concentrazione

<u>Nome</u>	<u>%</u>	<u>CAS N°</u>	<u>Frase di rischio</u>	<u>Classificazione in accordo con (EC) No1272/2008</u>
Fibra minerale di quarzo	< 2,5	14808-60-7	H373	STOT RE 2
Iodossido di sodio	<2,5	1310-73-2	H314	Skin Corr.1A

4 – MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1	Descrizione delle misure di primo soccorso Sintomatologia conseguente all'esposizione a prodotti di decomposizione termica	
4.1.1	Inalazione	Assicurare l'aria fresca, in caso dei problemi, se esposti ad ambienti polverosi, contattare il medico.
4.1.2	Contatto con la pelle	In caso di esposizione a polvere e conseguente irritazione, lavare immediatamente con acqua e sapone e risciacquare bene. Non raschiare o sfregare le parti colpite. Se l'irritazione della pelle persiste, contattare il medico
4.1.3	Contatto con gli occhi	Se una particella di polvere penetra negli occhi, lavare con acqua corrente mantenendo le palpebre aperte per alcuni minuti.
4.1.4	Ingestione	Non è una probabile via di esposizione. Tuttavia in caso di ingestione accidentale cercare assistenza medica.
4.2	Misure di primo soccorso in caso di esposizione ai gas derivanti dalla decomposizione termica	
4.2.1	Inalazione	<p>Spostare immediatamente la persona colpita all'aria aperta</p> <p>Cercare immediatamente assistenza medica</p> <p>Se la persona colpita non respira, fornire respirazione artificiale, preferibilmente bocca a bocca, in caso di difficoltà, fornire ossigeno</p> <p>I sintomi provocati dall'inalazione dei prodotti di decomposizione non si palesano fino a molte ore dopo l'esposizione</p> <p>Tenere la persona colpita sotto osservazione medica per almeno 48 ore</p> <p>E' assolutamente richiesta un'assistenza medica tempestiva</p>
4.2.2	Contatto con gli occhi	Lavarsi immediatamente ed in modo abbondante con dell'acqua per almeno 15 minuti, aprendo le palpebre molto spesso. Cercare assistenza medica se le irritazioni continuano.
4.2.3	Contatto con la pelle	Lavarsi immediatamente con acqua e sapone (ponendo particolare attenzione alla zona di pelle sotto le unghie). Cercare immediatamente assistenza medica se le ustioni continuano.
4.2.4	Ingestione	Non è una probabile via di esposizione. Tuttavia in caso di ingestione accidentale cercare assistenza medica.

5 – MISURE ANTI INCENDIO

5.1	Pericoli specifici
5.1.1	Non infiammabile
	In caso di incendio, posso formarsi gas corrosivi e tossici dalla decomposizione termica, come il Monossido di Carbonio (CO)
5.2	Mezzi di estinzione
5.2.1	Acqua (sottoforma di spray, nebbia e vapore) , CO ₂ , sostanze chimiche in polvere o schiuma
5.3	Metodi specifici
5.3.1	In caso di incendio circostante, se possibile, rimuovere i contenitori in un luogo sicuro. Da fare solo se in condizioni sicure (ad una distanza di sicurezza dalle fiamme e stando sopravvento)
	In caso di fuoco incombente, tenere i container freschi spruzzandoci sopra dell'acqua
5.4	Protezione dei vigili del fuoco
5.4.1	Autorespiratore
	Abbigliamento anti-acido completo

6 – MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1	Precauzioni personali
	In caso di ambienti polverosi, evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Per ulteriori istruzioni, consultare la sezione 8.
6.2	Precauzioni ambientali
	Non sono richieste misure speciali – tutti i tipi dei residui di filato di vetro sono considerati quali rifiuti industriali oppure rifiuti speciali non pericolosi.
6.3	Metodi di pulizia
	Pulire con aspirapolvere, trattare secondo le regolamentazioni locali. Non usare solventi.
6.4	Riferimenti ad altre sezioni
	Nessuno

7 – MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1	Manipolazione
7.1.1	Precauzioni
	È importante prevenire il contatto prolungato con la pelle. Usare i dispositivi di protezione personale come riportato dalla sezione 8. Prevenire e limitare al massimo la formazione di polveri durante l'utilizzo del prodotto In caso di formazione di polveri sulle linee di processo, installare sistemi di aspirazione adatti. Accertarsi che i macchinari di lavorazione siano dotati di impianti di aspirazione idonei.
7.1.2	Misure di sicurezza
	Attenzione all'integrità dell'imballaggio.
7.2	Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
7.2.1	Stoccaggio
	Non immagazzinare in luoghi con alto tasso di umidità, per evitare di danneggiare i prodotti e loro imballaggio, in quanto si potrebbe compromettere la sicurezza di stoccaggio.
7.2.2	Imballaggio
	Mantenere sempre imballaggi fatti di un materiale identico all'originale

8 – CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1	Sebbene i filati continui di vetro non siano respirabili, alcuni processi meccanici possono creare polveri o fibre trasportabili dall'aria (vedi la sezione 11).
------------	--

8.2.1	Controlli di esposizione				
	Ingrediente	Authority	Type	Limit	Additional information
	Fibre di quarzo	ACGIH	TWA,as respirable dust	0,05 mg/m ³	-
	Idrossido di sodio	ACGHI	Celeng	2 mg/m ³	-
	Assicurare l'aspirazione locale e/o un impianto di ventilazione generale idoneo a mantenere le concentrazioni sotto i limiti previsti.				
8.2.2	Misure di protezione individuali				
8.2.2.1	Protezione vie respiratorie				
	Durante le attività, in cui si liberi alta quantità di polveri, utilizzare le maschere antipolvere autorizzate (secondo le norme CEE), minimo il tipo FP1 o meglio FP2.				
8.2.2.2	Protezione delle mani				
	Per impedire l'irritazione, indossare guanti				
8.2.2.3	Protezione degli occhi				
	In caso di elevata concentrazione di polvere, indossare occhiali di sicurezza				
8.2.2.4	Protezione del corpo				
	Abbigliamento a maniche lunghe e/o tute da lavoro/tute adeguate Le persone con pelle sensibile dovrebbero applicare alle parti della pelle esposta una crema protettiva				
8.2.2.5	Misure di igiene				
	Durante l'uso, non mangiare, bere o fumare Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine della giornata lavorativa Maneggiare secondo le buone pratiche di igiene industriale e pratiche di sicurezza				
8.2.3	Controllo dell'esposizione ambientale				
	Ogni quattro anni, l'ambiente di lavoro è monitorato. Risultato: non pericoloso				

9 – PROPRIETA' FISICO/CHIMICHE

9.1	Informazioni fisico / chimiche di base	
	Miscela con fibre di quarzo e idrossidi di sodio	
9.1.1	Informazioni generali	
	Apparenza	Liquido viscoso
	Odore	Caratteristico
	Colore	Non definito
	Densità	➤ 1 g/cm ³
	Punto di fusione	Non applicabile
	pH	Non applicabile
	Punto di rammollimento	Non disponibile
	Punto di infiammabilità	Non infiammabile
	Proprietà esplosive	Non esplosivo
	Proprietà ossidative	Non disponibile
	Temperatura di decomposizione	Non disponibile
	Solubilità in acqua	Insolubile
	Solubilità in solventi organici	Parzialmente solubile
	Percentuale volatile	Non disponibile
	VOC Less H ₂ O & Exempt solvents	Non applicabile

10 – STABILITA' E REATTIVITA'

10.1	Stabilità
	Il prodotto è stabile alle normali condizioni d'uso e stoccaggio e alle condizioni d'uso normalmente previste. Come già descritto precedentemente, alcune sostanze potrebbero essere rilasciate durante processi a caldo o durante lo stoccaggio.

10.2	Stabilità chimica
	Il prodotto è stabile.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose
	Quando la miscela è esposta ad alta temperatura si possono formare prodotti di decomposizione pericolosi come monossido e biossido di carbonio, NOx
10.4	Condizioni da evitare
	Per evitare la decomposizione termica, non surriscaldare. Tempi di lavorazione eccessivamente lunghi o alte temperature possono produrre fumi irritanti e tossici. Stabile in condizioni normali.
10.5	Materiali da evitare
	Non si conoscono materiali da evitare.
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi
	Vedi la sezione 5, dove sono elencati i prodotti di decomposizione che si creano durante la combustione

11 – INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1	Tossicità acuta
	trascurabile
11.1.1	Tossicità orale acuta
	Non conosciuta
11.1.2	Tossicità da inalazione acuta
	Non conosciuta
11.2	Corrosione / Irritazione cutanea
	Puo' causare danni irreversibili alla pelle
11.3	Danni agli occhi / irritazione oculare
	Può causare danni irreversibili agli occhi
11.4	Sensibilizzazione
	Sensibilizzante per pelle e occhi
11.5	Mutagenicità
	Nessun dato disponibile
11.6	Cancerogenicità
	Non esistono dati per quanto concerne la miscela. Uno dei prodotti in essa contenuti , le fibre di quarzo sono considerate dall'IARC agenti cancerogeni per l'uomo nel gruppo 1
11.7	Tossicità per la riproduzione
	Nessuna tossicità per la riproduzione
11.8	Tossicità a dose ripetuta
	Nessun dato disponibile
11.9	Tossicità a lungo termine
	Nessun dato disponibile

12 – INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1	Tossicità
	Nessun dato disponibile
12.2	Persistenza e degradabilità
	Nessun dato disponibile
12.2.1	Degradazione abiotica
	Nessun dato disponibile
12.2.2	Biodegradazione
	Nessun dato disponibile

12.3	Bioaccumulo potenziale
	Nessun dato disponibile
12.4	Mobilità nel suolo
	Nessun dato disponibile
12.5	Risultati PBT e vPvB
	Nessun dato disponibile
12.6	Altri effetti avversi
	Nessun dato disponibile

13 – CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1	Trattamento dei rifiuti
	I residui di filati di vetro, in accordo con le norme locali, possono essere considerati come rifiuti speciali non pericolosi o rifiuti industriali. Come tali possono essere depositati in discariche approvate per questi materiali. Piccole quantità si possono smaltire insieme con rifiuti comunali. I nostri prodotti non sono considerati rifiuti pericolosi in base alla definizione della direttiva 2008/98/ CEE.
13.2	Trattamento degli imballaggi
	Smaltire nelle discariche autorizzate secondo le leggi e i regolamenti locali

14 – INFORMAZIONI DI TRASPORTO

14.1	Pericoli specifici
	Il prodotto non è classificato come pericoloso nel trasporto
14.2	Informazioni di imballaggio
	nessuna
14.3	Classificazione dei trasporti internazionali
	Gruppo di imballaggio: Non assegnato
	Numero U.N. : Non assegnato

15 – INFORMAZIONI DI REGOLAMENTAZIONE

15.1	Regolamenti CE
	Regolamento (CE) n.1907/2006 Regolamento (CE) n. 453/2010 Regolamento (CE) n. 2015/830
15.2	Classificazioni
	Classi di pericolo: Vedi sezione 2
	Tipo di classificazione: Vedi sezione 2
15.3	Etichettatura
	Nome depositato: THERMOFIX
	Simboli di pericolo:  IRRITANT
15.4	Valutazione della sicurezza chimica
	Nessun dato disponibile

16 – ALTRE INFORMAZIONI

16.1	Testo di pericolo "H" di cui alle sezioni 2-3
	H 315 Causa Irritazione della pelle H 319 Causa serie irritazioni agli occhi
16.2	Testo delle frasi "P" menzionate nella sezione 2-3 P101 : In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto P102 : Tenere fuori dalla portata dei bambini P280 : Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso P 302+P352: In caso di contatto con la pelle : lavare abbondantemente con sapone P 305+P351+P338: In caso di contatto con gli occhi sciacquare abbondantemente con acqua per diversi minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se agevole farlo, risciacquare ancora. P332 + P313 : in caso di irritazione della pelle consultare un medico.
16.3	Altre informazioni
	Scheda di sicurezza in accordo con il Regolamento (CE) n.1907/2006 e (CE) n.453/2010
	<p>Regolamento (CE) N.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, alla valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce l'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) 793/93 e il regolamento del Consiglio (CE) n.1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE e le direttive 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.</p> <p>Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione, del 20 maggio 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.</p> <p>Regolamento CEE / UE n. 453 del 20/05/2010 della Commissione, del 20 maggio 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.</p> <p>Regolamento CEE/UE n.1272 del 16/12/2008 , Regolamento (CE) n.1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio di sostanze e miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che modifica il regolamento (CE) n.1907/2006.</p>

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sono corrette al meglio delle nostre conoscenze alla data di pubblicazione, ma non accettiamo alcuna responsabilità per eventuali perdite, danni o lesioni derivanti dal suo utilizzo (tranne quando richiesto da legge). Le informazioni potrebbero non essere valide per qualsiasi uso non indicato in questa scheda di sicurezza o l'uso del prodotto in combinazione con altri materiali. Per questi motivi, è importante che i clienti effettuino il proprio test per accertarsi dell'idoneità del prodotto alle proprie applicazioni previste.